

Matteo capitolo 6

Questo capitolo parla della elemosina, dell'orazione e del digiuno.

Verso 1, guardatevi dal praticare la vostra giustizia.

Giustizia: Gesù disse: io vi dico che se la vostra giustizia non supera quella degli scribi e dei farisei, voi non entrerete nel regno dei cieli, Matteo 5: 20.

Che cos'è la giustizia?

È la virtù morale per la quale si riconosce e si rispetta il diritto di ognuno mediante l'attribuzione di quanto è dovuto la ragione e per legge. L' uomo dice: io sono giusto, Dio dice: la tua giustizia è come un panno lordato davanti a me.

Giacomo 3 :18, il frutto della giustizia si semina nella pace.

Salmo 11 : 7, l'Eterno è giusto; egli ama la giustizia gli uomini retti contempleranno la sua faccia.

Leggere verso 1, quindi, c'è una condizione, c'è un dato di fatto che costituisce il presupposto necessario. Una proposta di una delle parti, alla cui accettazione è subordinata l'attuazione di un accordo.

Verso 1, altrimenti non ne avrete premio, quindi, c'è un premio. Premio e l'ambito dono conferito di una condotta esemplare o meritevole, d'incoraggiamento assegnato al vincitore di una competizione.

L'apostolo Paolo dice: io proseguo il corso verso la meta per ottenere il premio della superata vocazione di Dio in Cristo Gesù. Filippesi 3:14.

I Corinzi 3:8 ciascuno riceverà il proprio premio, secondo la propria fatica.

Il mietitore riceve il premio, raccoglie il frutto per la vita eterna, Giovanni 4 : 36.

Matteo 5:12, rallegratevi e giubilate, perché il vostro premio è grande nei cieli.

Salmo 127:3, il frutto del seno materno è un premio.

Leggere i versi 2-5 quando fai elemosina, non far suonare la tromba.

Elemosina, complesso esiguo da risultare umiliante ed offensivo. Elemosina è quanto materialmente si dà ai poveri, in ossequio al precetto cristiano della carità.

Atti 9:36, in Ioppe v'era una certa discepola, chiamata Tabita (interpretato significa gazzella), costei abbondava in buone opere e faceva molte elemosine, essa morì, ma fu risuscitata da Pietro.

Atti 10, parla di un uomo chiamato Cornelio, era pio e temeva Dio, faceva molte elemosine, Dio gli concesse la grazia della salvezza.

Leggere verso 2, come fanno gli ipocriti nelle sinagoghe.

Ipocrisia, simulazione estese specialmente all'ambito dell'atteggiamento morale o dei rapporti sociali e affettivi. La persona ipocrita è simulatore di atteggiamento o sentimenti esemplari.

Gesù censurò gli scribi e i farisei dicendo loro, voi di fuori apparite giusti alla gente; ma dentro siete pieni d'ipocrisia e d'iniquità. Matteo 23 : 28.

Proverbi 11: 9, con la sua bocca l'ipocrita rovina il suo prossimo.

Romani 12 :9, l'amore sia senza ipocrisia, aborrite il male, e attenetevi al bene.

leggere versi 3 e 4, affinché la tua elemosina si faccia in segreto.

Segreto, il precluso alla conoscenza altrui, in quanto limitato esclusivamente a un ambito ristretto.

Salmo 44: 21, Dio conosce i segreti del cuore di tutti.

Romani 2:16, Dio giudicherà i segreti degli uomini per mezzo di Gesù Cristo.

Verso 4, il padre iddio te ne darà la ricompensa.

Ricompensa, il premio inteso a contraccambiare una prestazione o un'azione considerata utile o meritevole.

Genesi 15:1, Dio disse ad Abramo: la tua ricompensa sarà grande.

Ruth 2:12, Boaz disse a Ruth, l'Eterno ricompensi quel che hai fatto, e sia piena da parte dell'Eterno.

Leggere verso 6, ma tu, quando preghi. Che cos'è la preghiera.

La preghiera è l'elevazione della mente alla divinità.

Romani 8: 26 — dice che noi non sappiamo pregare come si conviene ma lo Spirito Santo intercede egli stesso per noi con sospiri ineffabili, sarebbe quella privilegiata unicità che lo Spirito Santo ci fa avere con Dio.

Giacomo 4 — dice voi bramate e non avete, domandate e non ricevete, voi chiedete per spendere nei vostri piaceri, per questo non potete ottenere; ma tra voi c'è guerra e contese.

Verso 6 — per ricevere la ricompensa da Dio bisogna accettare la sua condizione.

Gesù disse: quando vi metterete a pregare se avete qualcosa contro a qualcuno perdonate, affinché il padre vostro che è nei cieli perdoni i vostri falli.

Ma tu, quando preghi..... che tipo di preghiera noi presentiamo al Signore.

La preghiera si recita, si eleva, si pronunzia, può essere sincera, umile, ardente, fervida oppure distratta, interessata, orgogliosa, superstiziosa.

La vera preghiera a Dio deve contenere:

devozione, raccoglimento, compunzione, adorazione e ringraziamento.

Leggere verso 6 quale posizione fisica e' richiesta per la preghiera.

Luca 22:41 - dice che Gesù prostratosi in ginocchio pregava.

Matteo 26:39- dice che Gesù si gettò con la faccia a terra.

Salmo 26 - dice che possiamo alzare anche le nostre mani.

Dove si deve pregare.

Matteo 6 - nel segreto.

Atti 1 :13 - in pubblico.

Giona 2 - nel luogo dove ci troviamo.

I Pietro 3 - in casa.

I Corinzi 14 - in chiesa.

Neemia 2 - dove lavoriamo.

Atti 21 - dice anche ovunque ci troviamo.

Quando si deve pregare.

Salmo 5 - quando dobbiamo iniziare una nuova giornata.

I Corinzi 14 - quando siamo radunati insieme.

Giacomo 5- quando siamo in distretta.

Isaia 38 - quando siamo ammalati.

Atti 13 - quando dobbiamo iniziare un'attività cristiana.

Giovanni 15 - quando dobbiamo chiedere a Dio le cose promessaci.

I Pietro 5 – sempre.

Cari nella grazia, l'esperienza pratica della vita spirituale e la preghiera a Dio per mezzo di Gesù Cristo. La preghiera a Gesù e contemporaneamente un grido di aiuto in una situazione di umiltà ed un'invocazione nel nome di Gesù. Di qui deriva la sua ampiezza; essa riassume a suo modo la fede cristiana, dal momento che il cuore dell'uomo diviene luogo d'accoglienza del nome di Gesù Cristo che comunica l'energia.

Nella sua essenza Dio e' inaccessibile in quanto l'uomo non può oltrepassare la propria condizione, l'uomo è un essere creato e non già il creatore.

Nella preghiera a Gesù, nella quale Dio si comunica, tutto si cristallizza intorno al nome di Gesù che risuona senza posa nella profondità dell'anima in un'incessante comunione con Cristo presente mediante il suo nome nel cuore dell'uomo.

La preghiera a Gesù, come quella del pubblicano del vangelo, riassume l'intero messaggio biblico, ridotto alla sua essenziale semplicità. Questa preghiera risuona senza posa nella profondità dell'anima. Quando si accede a questa tecnica sublime, non occorrono più sforzi di pensiero: il nome divino scaturisce da solo come incessante preghiera e la sua invocazione, in modo da seguire il respiro dell'uomo anche durante il sonno.

Cari nella grazia, tutto questo avviene quando il nome di Gesù Cristo diventa il centro di una vita, non si pensi che la sua invocazione sia una via breve che dispensi dalle purificazioni

ascetiche e da tutti gli altri sforzi.

Il nome di Gesù Cristo in realtà è uno strumento, un filtro attraverso il quale devono passare soltanto i pensieri, gli atti, le parole compatibili con la realtà vivente che esso simbolizza, una specie di infatuazione della storia ha messo in discussione tutte le istruzioni.

Ma soltanto il vangelo, divenendo in Cristo annunciato e potenza dello spirito di vita, può guidare verso il superamento della zavorra sociologica per essere in grado di rispondere alla crisi spirituale.

Leggere verso 6 - ma tu, quando preghi, entra nella tua cameretta.

I Tessalonicesi 12: 23 - lungi da me il cessar di pregare.

I Tessalonicesi 5 : 17 - non cessate mai di pregare.

Giobbe 22: 27 - lo pregherai, ed egli ti esaudirà.

Quali sono i risultati della preghiera? Essi sono:

I cieli si aprono - il volto che si trasforma - la voce di Dio che si ode - le porte del cielo si aprono - gli spiriti maligni che fuggono - i malati che guariscono - le porte dell'evangelo che si aprono - la potenza di Dio scende e lo Spirito Santo manifesta la sua gloria.

Leggere verso 7 - non usate soverchie dicerie, come i pagani.

Questo non significa che non possiamo rimanere in preghiera molto tempo, ma dice di non usare soverchie dicerie.

Dicerie significa: usare parole prive di fondamento, significa voce maligna, la malignità significa, meschina invidia nei confronti dell'altrui persona od opera.

Essa è anche la figura di motivo di danno irreparabile, per questo Gesù disse di non usare soverchie dicerie nelle preghiere.

Verso 7 - non usate dicerie come fanno i pagani.

Pagano: appartenente ad un mondo culturale e religioso diverso da quello ebraico cristiano, sia con riferimento alle civiltà e alle religioni del mondo classico, sia con riferimento a popoli barbari o primitivi non cristianizzati, in oltre il pagano riecheggia motivi o atteggiamenti del mondo classico, per lo più in polemica contro la tradizione e il costume cristiano.

Efesini 4 :17 - questo io dico ed attesto nel Signore, dice Paolo, che non vi conduciate più come si conducono i pagani, nella vanità dei loro pensieri, con l'intelligenza ottenebrata, estranei alla vita di Dio a motivo dell'ignoranza che è in loro. Essi, avendo perduto ogni sentimento, si sono abbandonati alla dissolutezza fino a commettere ogni sorta di impurità con insaziabile avidità.

Verso 7 - non usare dicerie come fanno i pagani.

Questo ritorno del paganesimo o del religioso si manifesta in tutti gli strati della società ed interessa una clientela proveniente dalla ideologie. Così vediamo giovani dell'ultima generazione, alla ricerca di un significato per la vita. Gente di media cultura, sedotta dai

Maghi, cervelli pesanti che elaborano una nuova gnosi, la buona gente tenacemente attaccata ai riti della religione popolare, così la società ne approfitta e fabbrica a volontà religione sopra religione. Stiamo vedendo che tutte queste persone vanno alla ricerca di gruppi che li accolgono con calore umano e li riconoscano per quello che sono. Ma, questo è solo il ritorno del sentimento religioso, del bisogno mistico del senso del sacro, certamente tutte queste cose portano alla confusione della mente. Ma, il vero cristiano non deve avere la mente come il pagano, ed allora bisogna sapere discernere più radicalmente: risveglio dell'impulso religioso tipico dell'uomo, del quale non si può tanto facilmente sbarazzarsi, pertanto sarebbe importante non confondere il risveglio del religioso con il rinnovamento del cristianesimo.

Che significa essere un cristiano.

Significa avere un rapporto spirituale con Cristo all'interno di una comunità di preghiera.

Noi evangelici cristiani, crediamo che la venuta di Gesù Cristo rappresenta la salvezza per tutti quelli che anno creduto e l'hanno accettato e che la sua parola è impegno e verità.

Quando il popolo eletto cede di fronte agli allettamenti del potere e del materialismo Dio lo richiama energicamente all'ordine mediante la voce dei profeti, ma non lo si ascolti e allora?

Di fronte all'insuccesso di tutti i tentativi Dio da inizio ad una nuova tappa, lui dice: se non hanno prestato ascolto ai precedenti inviati, ascolteranno forse il mio diletto figliuolo. Così l'apice dell'amore di Dio sta nell'offrire il figlio suo sulla croce per la salvezza degli uomini.

Se noi non comprendiamo il valore del sacrificio di Gesù la nostra vita non potrà essere cambiata, la nostra conversione non potrà mai avvenire. Gesù viene quale compimento della promessa ripetutamente fatta dell'avvento di un liberatore per i cristiani, il verbo incarnato il figlio di Dio Signore del cielo e della terra.

Gesù Cristo è l'unto del Signore, nell'unità di Dio, egli è la seconda persona della trinità.

Gesù morì e risuscito mediante il vittorioso segno della risurrezione. Cristo ha stabilito sulla terra il regno di Dio ed ha reso testimonianza al suo avvento. Si afferma così la vittoria di Dio che era promessa ed ora si è realizzata.

Leggere versi 8 -13, padre nostro.

Padre nostro che sei nei cieli. Il padre è fonte della forza, la forza del padre è il figlio lo Spirito della forza è lo Spirito Santo.

Verso 9 - voi dunque pregate così: padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome.

Questo insegnamento di Gesù viene considerato nel seno della cristianità il modello perfetto della preghiera, e questa preghiera contiene tutti quegli elementi che fanno di un discorso umano, una vera preghiera. In essa troviamo tributo di gloria, ricerca di beni spirituali, ricerca di cose necessarie, umiliazione e ricerca di protezione.

Padre nostro.

Ecco il figlio che prega il padre, questa invocazione ci pone su un medesimo piano con colui che si è fatto fratello affinché con lui fossimo coeredi di Dio, cioè con Cristo ed in pari tempo ci ricorda che siamo stati adottati a Dio per essergli figliuoli in senso perfetto.

Padre nostro che sei nei cieli.

Parole che elevano lo sguardo in alto cioè al disopra delle miserie e delle limitazioni umane, nell'Eterno e nell'infinito, e ci fanno altresì ricordare la potenza di colui che siede nei cieli.

Sia santificato il tuo nome.

È un tributo di gloria, ecco il credente che adora. La prima richiesta ci conduce ad esprimere il desiderio di acquistare adorazione e sottomissione ai piani di Dio.

Venga il tuo regno.

Ecco il suddito che supplica, ecco il credente che è alla ricerca di beni spirituali.

queste parole sono la richiesta continua ad esprimere un desiderio squisitamente spirituale; la ricerca è rivolta verso il regno di Dio, che deve essere stabilito nel cuore, il credente è sospinto verso la realtà invisibile ma eterna.

Sia fatta la tua volontà.

Ecco il figlio che accetta ogni condizione della vita con uno spirito di mansuetudine, di sottomissione e di convinzione. Questa sembra essere il centro della preghiera intensa come richiesta. Il credente è condotto verso l'oggetto essenziale della sua vita: essa è l'adempimento perfetto della volontà divina nell'ubbidienza della sua legge, nella fedeltà al suo servizio, nella sottomissione ai suoi programmi.

Anche in terra com'è fatta nel cielo.

La richiesta precedente assume con quest'inciso una fisionomia più precisa, un limite determinato. Il desiderio della fedeltà è chiarito nei termini ed il credente può supplicare di essere aiutato ad eseguire il volere divino nell'ordine, nella prontezza e nell'umiltà che regnano nel cielo.

Dacci oggi.

Ecco il mendicante che implora di ricevere qualcosa per nutrirsi. Questa richiesta raggiunge ogni zona dei bisogni umani ed insegna delle preziose lezioni al credente. Prima di tutto gli insegna la dipendenza da Dio dal quale deve giungere la provvidenza di ogni giorno; secondariamente gli insegna la sobrietà esortandolo ad accontentarsi del bene per ogni giorno; ed infine gli insegna la tempestività della richiesta a Dio, spingendolo alla preghiera all'inizio di ogni giorno.

Il nostro pane quotidiano.

Il pane e' il nutrimento del corpo, ma del pane che nutrisce lo spirito e l'anima quello può venire soltanto da Dio, deve essere richiesto unicamente a Dio.

Rimettici i nostri debiti.

Ecco il peccatore che invoca. La preghiera e' incompleta senza l'umiliazione e la confessione. Noi siamo debitori di Dio e ci troviamo nell'impossibilità di saldare i nostri debiti. Ogni peccato che commettiamo è un furto della sua gloria, una distruzione delle sue proprietà, una violazione delle sue leggi e quindi egli ha diritto ad un risarcimento; noi siamo debitori, le nostre giustizie e la nostra religiosità però non possono saldare il nostro debito e quindi dobbiamo confessare i nostri mali ed umiliarci perché egli possa rimetterci ogni peccato in Cristo Gesù.

Come anche noi li abbiamo rimessi ai nostri debitori.

Ecco: il peccatore che invoca parole meravigliose, ricordano che non possiamo ricevere quello che non siamo disposti a dare perché tutto, nel mondo dello spirito, conosce una legge di reciprocità e di amore. Come noi possiamo rimettere i nostri debiti? Con quale forma, con quale sistema, con quale mezzo. Romani 13: 8 - non abbiate altro debito se non di amarvi gli uni gli altri.

Non indurci in tentazione ma liberaci.

Ecco il pericolante che spasima. Con queste parole la preghiera volge al termine, tra poco il credente riprenderà le sue battaglie le sue lotte ed ha bisogno di chiedere energia spirituale per vincere le tentazioni nella sua vita e le circostanze fuori della sua vita.

Perché tuo e' il regno.

La preghiera si chiude nel medesimo modo che inizia un inno di gloria, di adorazione e di esaltazione, quello che conclude la vera perfetta orazione che non sarà mai soltanto richiesta, non sarà mai soltanto confessione ma avrà sempre in se stessa gli elementi di una completa conversazione con Dio.

Qui e' riconosciuta soprattutto la sovranità di Dio e la potenza di Dio.

Il Padre Nostro e del Pastore BRACCO